

MARTEDÌ, 8 OTTOBRE, 2024



Search...

Avanti!

HOME

WEB TV

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

CONTATTI

AGI

17:37 | Donna uccisa n



Sanità, l'allarme di Gimbe: "E' vera emergenza"

0

REDAZIONE AVANTI DEL 8 OTTOBRE 2024

ECONOMIA

"Il problema oggi della politica è dover trovare i soldi per il rilancio del Ssn, perché si devono trovare: questa è oggi l'emergenza del Paese. La politica deve trovare le modalità per recuperare le risorse da investire che possono venire da una tassa di scopo come quella sul fumo, dall'uso del taglio del cuneo fiscale o aumentare le imposte a redditi molto elevati, come la patrimoniale. Il vero problema del finanziamento pubblico è non capire che il rilancio del Ssn è fondamentale per l'economia del Paese. Se la politica non capisce questo approccio la sanità sarà sempre la cenerentola e ogni anno in occasione della Manovra dovremo discutere se ci saranno 1-2-3 mld. Il finanziamento del Ssn deve essere rilanciato in modo costante e deve esserci un patto tra maggioranza e opposizione". Così il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta, al termine della presentazione al Senato del settimo Rapporto Gimbe sul Ssn. Sulla proposta della segretaria del Pd Elly Schlein di spostare i 4,3 mld per la riforma dell'Irpef sulla sanità, Cartabellotta osserva che "è una proposta politica e devono essere loro a mettersi d'accordo, è una delle modalità. Io ritengo - suggerisce - che possiamo destinare più risorse alla sanità se mettiamo in pratica la teoria dei cunei di stabilizzazione: si trovano delle risorse in vari capitoli di spesa. In questa maniera si può fare, se si pensa di prendere i soldi tutti da una parte è difficile, se invece io recupero un miliardo da una parte, due da un'altra, arrivo a 4-5 mld. Se - conclude - c'è un accordo con la

Direttore responsabile Livio Valvano

[CONSULTA L'ARCHIVIO STORICO](#)[IL FONDO](#)

DI ANGELO SANTORO - 8 OTTOBRE 2024

Le reti ferroviaria appesa a un chiodo

Recentemente un incidente ha messo in tilt l'intera rete ferroviaria italiana: le Ferrovie dello Stato avevano affidato alcuni lavori...

[OPINIONI E COMMENTI](#)

DI RAFFAELE ROMANO - 7 OTTOBRE 2024

Più tasse e più debito

Cari amici vicini e lontani recitava un bravo presentatore qualche decennio fa siamo, ormai, alla frutta. Vuol dire che dal...

3 OTTOBRE 2024

L'espresso

Nato di destinare il 2% del Pil alla spesa militare perché non possiamo destinare il 7% alla sanità pubblica?"

Il divario della spesa sanitaria pubblica pro capite italiana è di 889 euro rispetto alla media dei Paesi Ocse membri dell'Unione Europea, con un gap complessivo che sfiora i 52,4 miliardi. A ricordare i dati che ci separano da altri paesi vicini di casa è la Fondazione Gimbe che, nel settimo rapporto sul Servizio sanitario nazionale presentato oggi a Roma, illustra una "terapia" in 13 punti per salvare la sanità pubblica. Tra le criticità evidenziate, la messa a terra dei progetti della Missione Salute del Pnrr che, per la loro attuazione, già risente delle disuguaglianze regionali, in particolare tra Nord e Sud del Paese". I risultati preliminari del quarto Monitoraggio Agenas documentano che sulla realizzazione di Case di Comunità, Centrali Operative Territoriali e Ospedali di Comunità ci sono "ritardi particolarmente marcati nel Mezzogiorno". Il target intermedio sulla percentuale di over 65 in assistenza domiciliare è stato raggiunto a livello nazionale e in tutte le Regioni tranne che in tre Regioni del Sud. Infine, rispetto ai Livelli Essenziali di Assistenza, le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario è tenuto a fornire a tutti i cittadini gratuitamente o dietro il pagamento di un ticket, nel 2022 solo 13 Regioni rispettano gli standard quelle meridionali sono indietro. In questo quadro la legge sull'autonomia differenziata, osserva il presidente Gimbe Nino Cartabellotta, "va in direzione contraria agli obiettivi dell'intero Pnrr, che prevedono di ridurre le disuguaglianze regionali e territoriali". La terapia d'urto in 13 punti proposta da Gimbe per salvare un Servizio sanitario 'malato' vanno dal riordino della normativa sui fondi sanitari, passando per maggior investimenti in ricerca indipendente, digitalizzazione e aumento del finanziamento pubblico per la sanità in maniera consistente e stabile.

sanità



RIGUARDO L'AUTORE



REDAZIONE AVANTI

ARTICOLI CORRELATI


 DI ANTONIO CATANIA MUSMECI
 - 7 OTTOBRE 2024

Giorgetti, quando i conti non tornano


 DI RODOLFO RUOCCO
 - 4 OTTOBRE 2024

L'auto made in Italy saluta la Meloni


 DI REDAZIONE AVANTI
 - 4 OTTOBRE 2024

Servizio civile: combattere lo sfruttamento, non incentivarlo

2 OTTOBRE 2024

Escalation in Medio Oriente. Un conflitto con radici profonde e complesse

AGORÀ SOCIALISTA



DI LUCA FANTO - 27 SETTEMBRE 2024

Gazebo PSI sui referendum cittadinanza e autonomia

Un gazebo del PSI sarà domani pomeriggio (sabato 28 settembre) in contrà Cavour a Vicenza, dalle 16 alle 19, per...

25 SETTEMBRE 2024

Le preoccupazioni per l'autonomia differenziata

24 SETTEMBRE 2024

Nino Oddo
 Sicurezza, rimuovere i luoghi comuni

LETTERE AL DIRETTORE

DI LETTERE DIRETTORE - 8 OTTOBRE 2024

Scrivere Raffaele Amendola: Critica alle dichiarazioni di Erdogan sul conflitto Israele-Palestinese

Le recenti dichiarazioni del presidente turco Recep Tayyip Erdogan, in occasione del primo anniversario della guerra in risposta all'attacco di...

7 OTTOBRE 2024

Scrivere Raffaele Amendola:
 Il 7 ottobre: un giorno di memoria e resilienza per Israele